

VareseNews

“È uno scontro che non ha precedenti. Senza rinnovo del contratto, a rischio la bilateralità”

Pubblicato: Mercoledì 16 Aprile 2025



«Noi siamo quelli che abbiamo contribuito a costruire un modello sindacale che prevede la **bilateralità**, la possibilità di gestire alcune **questioni universali** come la formazione e la previdenza complementare. La **bilateralità presuppone che ci siano delle relazioni industriali e il rispetto degli accordi**. Nel momento in cui noi ci troviamo di fronte al non rispetto dell'accordo stabilito sui rinnovi contrattuali, è chiaro che tutto ciò che è bilateralità e guarda a un rapporto di relazione industriale avanzata è sottoposto a una critica, a un contenzioso tra noi e le aziende». Risponde così **Rocco Palombella** (*foto sopra*), segretario nazionale della Uilm, il sindacato dei **metalmecanici** della **Uil**, intervenuto al consiglio **Uilm** di Varese, **alla nota stampa di Confindustria Varese** e dei rappresentanti provinciali delle aziende **meccaniche e siderurgiche** che hanno definito «**un'insensata forma di protesta**» l'annuncio del sindacato di voler **sospendere la sottoscrizione dei piani formativi nelle aziende del settore**, che in provincia di Varese conta **400 realtà per oltre 29mila addetti**.

SENZA CONTRATTO NON C'È BILATERALITÀ

«Non si può da un lato **essere partecipativi** e dall'altro **non sedersi per rinnovare il contratto nazionale**, perché il contratto nazionale comprende anche tutto ciò che è bilaterale. È proprio perché **c'è un contratto collettivo nazionale che possiamo dar vita alla bilateralità**. È uno scontro senza **precedenti** dove **non c'è neanche la volontà di sedersi al tavolo**. Certo si deve mettere in discussione un modello, perché noi nel 2016 e nel 2021 abbiamo stabilito come rinnovare i contratti senza

scioperare. Se Federmeccanica invece lo mette in discussione, è chiaro che **tutto è in discussione**, soprattutto la bilateralità che è l'elemento fondamentale per poter stabilire rapporti regolari nelle relazioni industriali».

Secondo il segretario nazionale della Uilm, non è un tema legato allo strumento della formazione. «Sarebbe opportuno – sottolinea Palombella – che Confindustria facesse questa polemica nei confronti di Federmeccanica, anziché farla a noi. Il problema è al loro interno. Noi vogliamo più formazione, vogliamo più sicurezza, vogliamo più bilateralità, che non è un sentimento, ma il risultato di azioni politiche condivise».

FEDERMECCANICA NON È UN SINDACATO

Nella nota stampa **Carlo Del Grande e Massimo Garavaglia**, rappresentanti provinciali delle aziende meccaniche e siderurgiche, sostengono che quella presentata da Federmeccanica al tavolo di rinnovo del ccnl **non sia una piattaforma**, ma la risposta punto per punto alla piattaforma presentata dai sindacato dei metalmeccanici. «Non è vero, perché sul documento che loro ci hanno consegnato – spiega Palombella – c'è scritto **“Contro piattaforma”**. Inoltre ci sono punti aggiuntivi rispetto alla nostra proposta: sugli **scatti d'anzianità**, sugli **aumenti contrattuali** sui minimi da non inserire, per fare due esempi. Tutto questo è una risposta, è un modello, una piattaforma. Forse si sono dimenticati di essere associazioni datoriali. Quando decideranno di essere associazioni sindacali, anche loro potranno presentare piattaforme. Questo è un lusso che ancora la nostra Costituzione non prevede».

Confindustria Varese ai sindacati: “Non usate la formazione finanziata come strumento di protesta sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it